

ULTIM'ORA/Mistrettanews

È ufficiale, sciolto il Consiglio Comunale di Mistretta

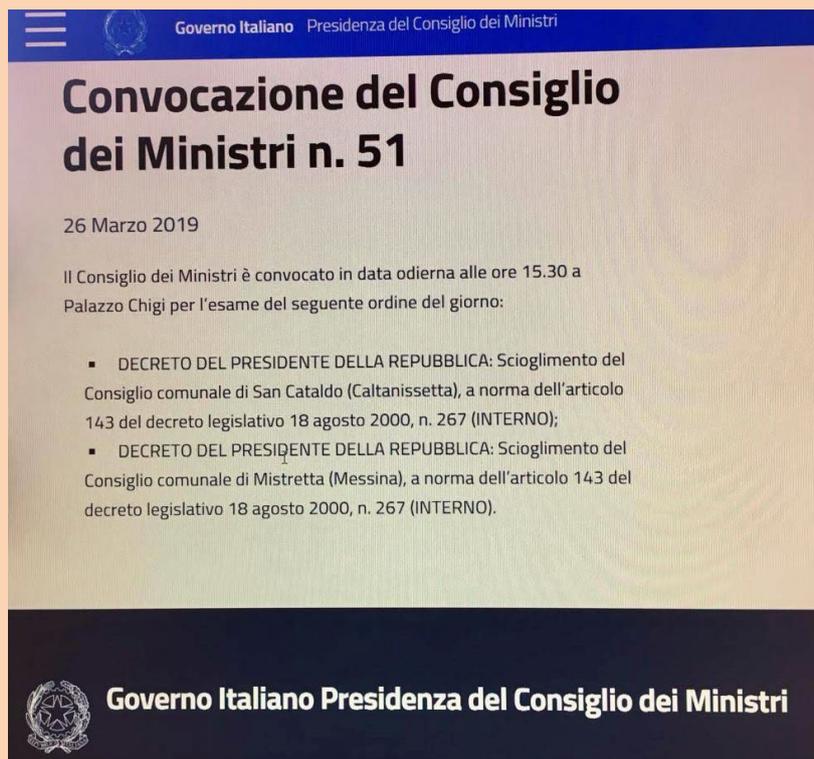
26 Marzo 2019



Mistretta – È ufficiale il Consiglio dei Ministri oggi pomeriggio ha deliberato lo scioglimento del Consiglio comunale di Mistretta, a causa di ingerenze da parte della criminalità organizzata e ne ha affidato la gestione per 18 mesi a una Commissione straordinaria.

“Il **Consiglio dei Ministri** – si legge nel comunicato stampa – su proposta del Ministro dell'interno **Matteo Salvini**, tenuto conto che, all'esito di approfonditi accertamenti, sono emerse forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata che compromettono il buon andamento dell'azione amministrativa, ha deliberato lo scioglimento dei Consigli comunali di **San Cataldo (CL)** e **Mistretta (ME)**, a norma dell'articolo 143 del Testo unico degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), affidandone la gestione a una **Commissione straordinaria per un periodo di diciotto mesi**”.

Lo scioglimento del consiglio comunale di **Mistretta** mette di fatto la parola fine alla campagna elettorale che era già cominciata, seppur in ritardo, in vista delle amministrative di fine aprile. Gruppi e movimenti erano pronti per la corsa elettorale. Ma non sarà così, perché per 18 mesi a gestire il Comune ci sarà una commissione straordinaria.



Governo Italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri

Convocazione del Consiglio dei Ministri n. 51

26 Marzo 2019

Il Consiglio dei Ministri è convocato in data odierna alle ore 15.30 a Palazzo Chigi per l'esame del seguente ordine del giorno:

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Scioglimento del Consiglio comunale di San Cataldo (Caltanissetta), a norma dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (INTERNO);
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Scioglimento del Consiglio comunale di Mistretta (Messina), a norma dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (INTERNO).

Governo Italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri



Oggi su
Gazzetta del Sud

MISTRETТА
CONSIGLIO
COMUNALE
SCIOLTO
PER
INFILTRAZIONI
MAFIOSE

Gazzetta del Sud/ 27 marzo 2019, pag. 17.

Il provvedimento del Consiglio dei ministri riguarda anche San Cataldo

Sciolto il comune di Mistretta per «infiltrazioni mafiose»

Elezioni rinviate, poteri affidati a tre commissari

Enzo Lo Iacono

MISTRETTA

«Vergogna». Uno dei tanti commenti che racchiude dissenso, malcontento e umiliazione verso l'attuale classe politica dopo che ieri pomeriggio, nel corso della riunione del Consiglio dei ministri, il comune di Mistretta, unitamente a quello di San Cataldo (Caltanissetta), è stato sciolto per infiltrazioni mafiose. Il decreto, su proposta del ministro Salvini, arriva ad 8 giorni esatti dalla data di presentazione delle liste per il rin-

novo naturale di sindaco e consiglio. Per un periodo di 18 mesi il Comune sarà commissariato. Lo scioglimento, su proposta ministeriale, spetta al tribunale competente, cioè Patti che dovrà verificare la sussistenza e l'applicazione delle misure di prevenzione e di incandidabilità dei soggetti ritenuti responsabili.

La decisione vanifica il lavoro preparatorio nel predisporre un degno programma elettorale che avesse dato speranze concrete ad una cittadina che ha rallentato sviluppo, vanificato speranze e permesso uno spopolamento pauro-

so così come avvenne all'indomani del terremoto del 1967. Basterebbe riportare punto per punto le dichiarazioni di rabbia che si sono sollevate dai cittadini che si ritengono delusi da un'amministrazione che «va a casa» oltre che per fine mandato anche una pesante accusa «di infiltrazioni mafiose». «È un'onta che pesa su tutto il paese», con colpe o attenuanti che possano essere attribuite agli attuali amministratori. Parlare con loro, a caldo, è stato difficile. Che la notizia fosse nell'aria lo si intuiva. Quali e quante le responsabilità che si addebitano a ciascuno? L'lettore vuole vederci chiaro: è sicuro che tutti gli esponenti politici in carica, siano essi sindaco, assessori o semplici consiglieri, per due legislature non potranno più ricandidarsi?

Lo scioglimento parte dal coinvolgimento di un consigliere del gruppo di maggioranza, il commercialista Vincenzo Tamburello, arrestato lo scorso anno per una presunta tangente richiesta ad una ditta della zona nebroidea per una gara di appalto bandita dal Comune (lavori per un milione di euro) per la riqualificazione delle opere di "Fiumara d'Arte", il museo a cielo aperto ideato dal mecenate Antonio Presti. Il lavoro della Commissione prefettizia protrattosi per sei mesi ha fatto luce su una serie di attività definite «illecite all'interno del Comune». Al voto, comunque, il 28 aprile non si andrà.



Le indagini. Sequestro di atti al municipio di Mistretta



©Mistrettanews/2019